Burlando Antonio
di Andrea e di Orsola Burlando
nacque a Genova 2-dicembre-1823

Era un proprietario e di idee mazziniane.
Nel 1860 partecipò alla spedizione dei Mille.
Fu aggregato ai Carabinieri Genovesi con il grado di sergente.
Imbarcato sul "Lombardo" (?). Nella battaglia di Calatafimi si batté con tanto eroismo che fu ferito gravemente con Francesco Cattaneo da Novi e chiese aiuto a Crispi credendo che fosse un medico della spedizione.
Fece tutta la campagna.
Ebbe le medaglie commemorative e la pensione dei Mille.
Con R.D. 12-6-1861 ebbe conferita la medaglia d'argento al valor militare per essersi distinto nella battaglia di Calatafimi.
Nel 1866 partecipò alla III guerra d'indipendenza e fu nominato maggiore.
Si distinse nei combattimenti del Tirolo.
Nel 1867 seguì il generale Garibaldi. Fu a Mentana e a Monterotondo e benché ferito resistette con i suoi all'estremo delle forze e suscitò l'ammirazione del nemico.
Ritiratosi a Genova, continuò la sua attività e prese viva parte alla amministrazione comunale.
Morì a Genova il 23-11-1895.
Fu sepolto nel cimitero di Staglieno.
Genova gli ha dedicato una via.
Nel busto in bronzo posto sul largo antistante la scuola a lui dedicata si legge l'epigrafe dettata da G. Mavezzi.

Nei Mille Carabiniere genovese
Compagno di Garibaldi
da Quarto a Mentana
per la patria oppressa visse e operò
nulla chiese per sé
sol fu pago del dovere compiuto.

Nel monumento raffigurante il garibaldino nell'atteggiamento di guardia d'onore della tomba di G. Mazzini, verso la quale è rivolto, si legge:

ANTONIO BURLANDO
uno dei Mille di Marsala
prode in sei guerre onde Italia risoorse
nato l'11 dicembre MDCCCXXIII
morto il XXIII novembre MDCCCXCV
gloria del nome e dei magnanimi esempi
(A. G. Barrili dettò)

Nella villetta Di Negro, il 22 novembre 1896 fu innalzato un busto che reca la seguente:

Al Colonnello Antonio Burlando
che fu dei Mille
i suoi compagni nelle armi
da Varese a Mentana
XII Novembre MDCCCXCVI

Burlando Antonio
Museo Risorgimentale

Proiettile estratto dalla coscia destra, ferito a Calatafimi.
Berretto, fascia tricolore, camicia rossa.